

Prevenire costa meno che curare

SANITÀ L'Italia investe ancora troppo poco nello screening. Il fondo integrativo Fasi propone cinque pacchetti di difesa interamente rimborsati. Per uomini e donne.

Negli investimenti in prevenzione sanitaria, l'Italia è all'ultimo posto nell'area Ocse, molto distanziata da Paesi europei quali Olanda, Germania e Francia, ma alle spalle anche di Turchia, Messico e Corea. Una preoccupante maglia nera che il nostro Paese si è conquistata destinando alle misure per preservare lo stato di salute dei cittadini appena lo 0,6% della spesa sanitaria, rispetto a una media Ocse che è pari al 2,9%. La Francia, che pure galleggia nelle posizioni arretrate, investe, comunque, quattro volte di più rispetto al nostro Paese, con il 2,5% della spesa complessiva. Questo gap va chiuso al più presto, non solo per migliorare lo stato di salute dei cittadini, ma anche per permettere allo Stato di ottimizzare la spesa sanitaria. Prevenire, si sa, costa meno che curare.

Un grande Fondo di assistenza sanitaria integrativa come il Fasi, grazie soprattutto al sostegno che riceve da Confindustria e Federmanager sulle strategie evolutive, ha quindi tre forti motivazioni per concentrare le proprie iniziative anche a sostegno della prevenzione: aiutare i propri iscritti a prevenire l'insorgere delle patologie più gravi, informandoli sulle metodiche più appropriate, ottimizzare i propri costi, contribuire a quella formazione sociale che rappresenta uno dei grandi obiettivi del welfare più avanzato.

E difatti l'obiettivo che si pone oggi il Fasi è informare e stimolare la consapevolezza individuale. «Ogni persona può e deve diventare protagonista e responsabile della propria salute e delle proprie

scelte» spiega **Stefano Cuzzilla** (foto), presidente del Fondo. «Per questo abbiamo lanciato cinque pacchetti di interventi preventivi. Gli iscritti al Fondo potranno effettuare, presso le strutture che hanno aderito all'iniziativa, convenzionate in forma diretta con il Fasi, le indagini diagnostiche preventive ad ampio spettro, che il Fondo rimborserà integralmente. Oggi per le prestazioni in questi pacchetti è già ammesso il rimborso ma, di solito, solo parzialmente». Ecco i cinque pacchetti, i primi tre dei quali destinati ai soggetti di 45 anni e oltre:

Prevenzione donna, contro il cancro del collo dell'utero, del colon retto e del seno e che comprende: Pap test, esame delle feci, mammografia bilaterale.

Prevenzione uomo, contro il cancro della prostata e che comprende: ecografia prostatica e vescicole trans rettale, Psa, Psa free.

Prevenzione per uomini e donne per il carcinoma del cavo orale.

Prevenzione uomo/donna con età uguale o superiore ai 65 anni per le patologie insorte a seguito di edentulia (mancanza dei denti).

Prevenzione uomo/donna di età uguale o inferiore ai 30 anni per patologie come la maculopatia e il glaucoma (esame Oct, perimetria computerizzata, tomografia a coerenza ottica).

I costi sono completamente a carico del Fasi, salvo che per la prevenzione di patologie a seguito di Edentulia, per la quale è richiesta una partecipazione fino a 500 euro, nei casi in cui sia necessaria una nuova protesi. 15

